

Inarrestabile il triste fenomeno di abbandonare immondizia per le strade

Rifiuti, è una lotta impari Vincono sempre gli incivili!

Continui gli interventi di pulizia nei punti più sensibili ma a tempo di record si riformano le discariche abusive

Alfonso Naso

È una lotta impari quella che si sta conducendo contro l'abbandono della spazzatura. Alla fine vincono sempre loro: gli incivili. Da anni si annunciano piani straordinari di lotta contro l'abbandono della spazzatura sulle strade ma a ben vedere le ultime immagini dell'Avr (società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti), la situazione non è migliorata.

È passata una settimana dall'approvazione in giunta municipale della vigilanza per fermare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. La determinazione del Comune per riportare il decoro sul territorio, che nonostante i mille sforzi sembra trasformato in una grande discarica a cielo aperto, non arretra ma si scontra con la

dura realtà. «Nell'arco di questa settimana – assicurava il vicesindaco con delega all'Ambiente, Armando Neri – il dirigente dovrebbe ultimare i controlli delle associazioni da coinvolgere, quelle che contano sui visti di ministero dell'Interno e Prefettura riconosciute come guardie giurate ed ecozoofile».

Una squadra per monitorare il territorio contro gli abbandoni che «presidieranno in turni diurni e notturni i siti sensibili cooperando con la nostra Polizia Muni-

**Non dà per ora
buoni frutti
il piano del Comune
che ha intensificato
la vigilanza**

Troppe falle nella differenziata

● Oltre agli incivili, però, è sotto gli occhi di tutto che il servizio di raccolta differenziata porta a porta sta mostrando troppe falle. Il problema del conferimento nei siti della spazzatura ha pesato parecchio nei mesi scorsi sull'ottimale pulizia della città e quindi i cittadini sono sfiduciati. Poi la crisi continua ad Avr con i lavoratori che reclamano il pagamento puntuale degli stipendi e il rapporto non sempre felice tra la società e il Comune chiudono un cerchio complesso.

cipale, i sorveglianti e gli ispettori ambientali». Individuate le associazioni «verrà istituito un tavolo di coordinamento in cui tracciare le linee guida». Dal Comune vogliono accelerare per dare un segnale concreto ai chi trasgredisce. «Fino ad oggi attraverso il monitoraggio abbiamo elevato circa 170 sanzioni». Numero destinato a salire. Se non si riesce a far breccia nella coscienza collettiva, nel senso di appartenenza, allora si passa al portafoglio con le sanzioni amministrative.

Ma anche questo non sembra andare bene. Sono in corso in diversi punti della città interventi di raccolta straordinaria (come per esempio ad Arghillà) ma non appena vengono ripuliti i punti sensibili, il tutto è già sporco. La situazione sembra oramai essere divenuta cronica.